

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

METALMECCANICI; PALOMBELLA (UILM): “LANDINI TRACCIA SCENARI APOCALITTICI, MA DI FATTO LA FIOM SI STA METTENDO FUORI DAL SISTEMA DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI”

La dichiarazione di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm

Che noia Landini! Ripetitivo nei suoi slogan: torrenziale nei proclami, funesto nel modo di fare analisi.

Nel sindacato c'è chi lavora affinché il Paese torni a fare sistema e riesca ad agganciare la ripresa e chi invece disegna scenari apocalittici sperando di far ritrovare lo spazio ad una sola organizzazione che si è messa fuori gioco da sola.

Un sindacato come quello della Fiom, che annuncia quasi ogni giorno 'Urbi et Orbi' di crescere nei consensi, su cosa poggia il suo così ben propagandato stato di salute? Negli ultimi anni quali contratti ha firmato? Quanti posti di lavoro ha salvaguardato? Quanti scioperi ha proclamato e quanti degli stessi sono miseramente falliti? Sulla base di questa piattaforma al posto di Landini sarei più cauto e qualche dubbio me lo farei venire.

E se questa organizzazione è così rappresentativa e forte, come mai si dilegua anche dinnanzi all'indicazione di voto ai lavoratori per il referendum di Mirafiori?

A Landini sentiamo di esprimere tutta la nostra perplessità verso il suo modo di fare sindacato. Mettersi in cattedra, fuori dalla fabbrica e assegnare il voto in pagella a chi cerca di essere, in concorso con altri, artefice del proprio destino e di quello del Paese, significa smettere di fare sindacato, ma fare altro. La contraddizione estrema è che al momento non si capisce bene cosa. Landini la smetta di cercare alibi esterni e faccia piuttosto autocoscienza”

Roma, 1 gennaio 2011
Ufficio Stampa Uilm